

largamente sufficiente a coprire le spese di amministrazione.

In considerazione di quanto sopra, tenuto particolarmente conto dei rapporti attualmente esistenti con la A.N.D.A.C. in ordine alla questione della disdetta di che è fatto cenno innanzi, si ravvisa l'opportunità di proporre l'accoglimento della domanda in oggetto, condizionandolo però al riconoscimento da parte dell'ANDAC di una adeguata maggiorazione - in vista della mutata situazione rispetto a quella originaria - del compenso prestato in favore dell'Istituto a titolo di parziale rimborso di spese di amministrazione; compenso che dovrebbe essere ragguagliato non più all'1‰ (uno per mille) ma allo 0,50% (zero cinquanta per cento) tanto sugli importi incassati quanto sugli esborzi effettuati.

La richiesta di detta maggiorazione, oltre ad essere giustificata dalla necessità di affermare un ovvio principio di regolarità amministrativa, consentirebbe altresì di conseguire una sensibile riduzione del nuovo onere a carico dell'Istituto in conto gestione del Fondo di che trattasi.

Il Direttore generale, vista la mestesa relazione del Servizio Fondi Speciali di Previdenza, sottopone quanto in essa contenuto al Consiglio di amministrazione per le determinazioni di sua competenza.

Il Consiglio, in conforme parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza 24 corr., approva.